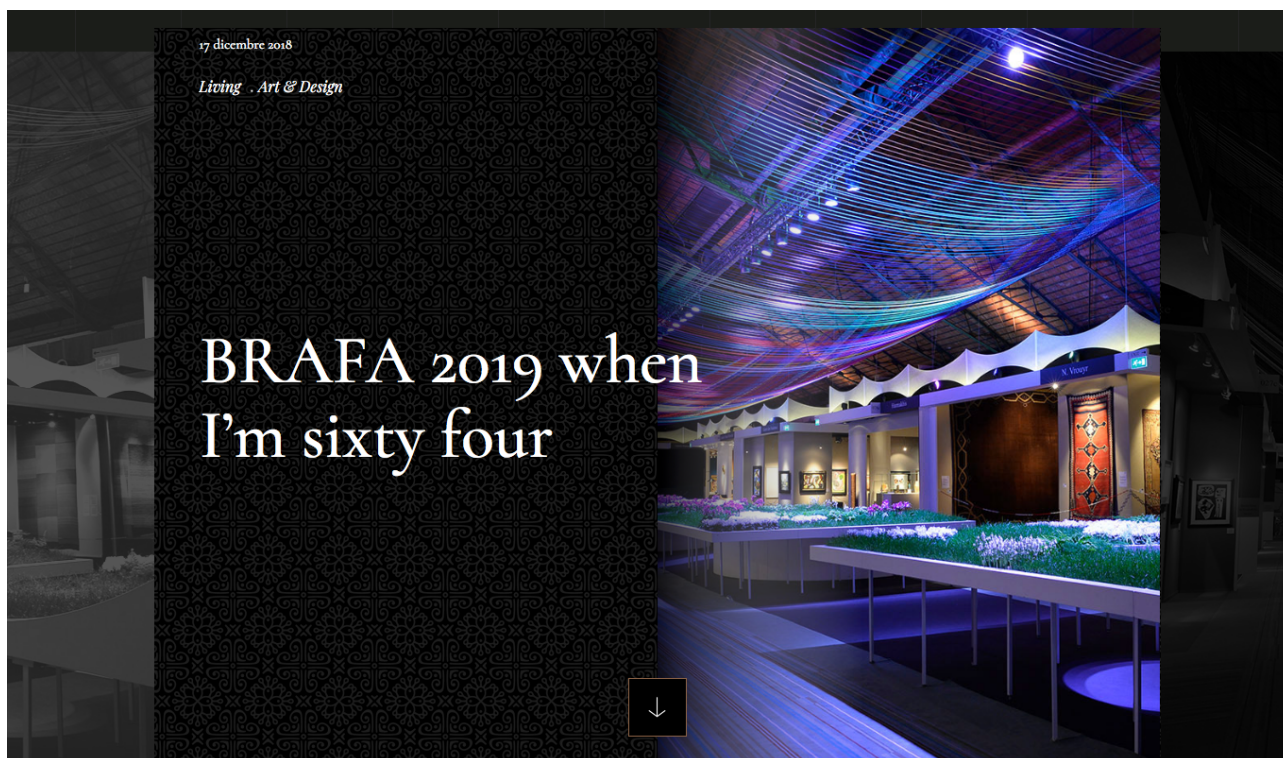




La 64a edizione di BRAFA riunirà 133 gallerie belghe e internazionali a Bruxelles dal 26 gennaio al 3 febbraio 2019.

A gennaio, gli occhi di ogni amante dell'arte saranno rivolti a Bruxelles grazie a BRAFA, la cui sessantaquattresima edizione si terrà tra sabato 26 gennaio e domenica 3 febbraio 2019 compresi. I partecipanti, 133 gallerie e commercianti d'arte, provenienti da sedici paesi hanno selezionato le opere più belle, rare o preziose delle rispettive specialità artistiche per soddisfare la grande varietà di aspettative di un vasto pubblico di intenditori.

Benvenuti in questo grande museo effimero, che ripercorre la storia dell'arte e l'archeologia fino alla nostra epoca, attraversando vari periodi, stili e continenti per rendere omaggio alla creazione artistica in tutte le sue forme.

*When I get older losing my hair, many years from now
Will you still need me, will you still feed me,
when I'm sixty-four*

Con le di questa famosa canzone inserita nel mitico album dei Beatles della Lonely Hearts Club Band di Sergeant Pepper pubblicato nel 1967, Paul McCartney si interrogò sul suo futuro.

Una premonizione felice? BRAFA lancerà la 64a edizione il prossimo gennaio e sembra la più creativa e apprezzata che mai. Così attesta la nuova partecipazione record raggiunta nella sua ultima edizione: oltre 65.000 visitatori e l'entusiastica partecipazione di molte delle migliori gallerie belghe ed europee. Il leitmotiv dei suoi organizzatori – qualità / eclettismo / convivialità – sembra convincente per sempre più espositori e amanti dell'arte, entrambi i quali trovano ogni ragione per rimanere fedeli.



Piuttosto che rompere con una tradizione collaudata, il Consiglio di amministrazione desidera continuare a vedere la fiera dell'arte evolvere in una direzione positiva. Cioè, una "evoluzione" piuttosto che una "rivoluzione", nelle parole del suo presidente, Harold t'Kint de Roodenbeke. L'obiettivo è perfezionare l'offerta rendendola ancora più completa, più specializzata; richiedere sempre più rigore nei criteri di selezione per le gallerie e le opere d'arte esposte, al fine di garantire la massima qualità possibile. La fiera cerca sempre di coinvolgere nuovi segmenti di pubblico e di rimanere attenta alle tendenze di un mercato dell'arte in perenne trasformazione.

Gli espositori nel 2019: un raffinato equilibrio tra tradizione e novità

Tra i 133 espositori belgi e internazionali che partecipano a questa 64a edizione compaiono sedici nuovi nomi:

- David Aaron (London, UK) – Ancient Egyptian and Near Eastern works of art. Classical and Islamic art
- Bowman Sculpture (London, UK) – 19th and 20th century and contemporary European sculpture
- Brame & Lorenceau (Paris, FR) – Impressionist, modern and contemporary art
- Cortesi Gallery (London, UK, Lugano CH) – Post-war European art
- Martin Doustar (Brussels, BE) – Ancient and tribal art
- Heritage Gallery (Moscow, RU) – Modern Russian art and Soviet design;
- Charles-Wesley Hourdé (Paris, FR) – African, Oceanian and American art
- Galerie L'Ibis (Marrakesh / MA, Brussels, BE) – Archaeology, Egyptian art
- Sandro Morelli (Florence, ITA) – Haute Epoque
- Morentz (Waalwijk, NL) – 20th century design
- Röbbig München (Munich, DE) – Meissen porcelain, furniture, objets d'art;
- Rosenberg & Co (New York, USA) – Impressionism, modern and contemporary art;
- Simon Studer Art Associés (Geneva, CH) – Impressionist, modern and contemporary art
- Gallery Sofie Van de Velde (Antwerp, BE) – Modern and contemporary art;
- Galerie von Vertes (Zurich, CH) – Paintings, works on paper and sculpture of the 20th-21st centuries;
- Willow Gallery (London, UK) – Impressionist and European paintings.

Due gallerie sono invece alla loro seconda partecipazione:

- Maison Rapin (Paris, FR) – 20th century decorative arts and contemporary creations
- Pierre Segoura (Paris, FR) – Paintings, drawings, objets d'art, antique furniture and photographs

Otto gallerie arrivano dalla Svizzera:

- Cortesi Gallery (Lugano CH / Milano IT / London UK) – Modern and contemporary art
- Galerie von Vertes (Zürich) – Paintings, works on paper and sculpture of the 20th-21st centuries;
- Bailly Gallery (Geneva) Modern and contemporary art
- Galerie Grand-Rue Marie-Laure Rondeau (Geneva) – Watercolours, Prints and Drawings, 18th and 19th centuries
- Opera Gallery (Geneva) – Modern and contemporary art
- Phoenix Ancient Art (Geneva/New York) – Ancient art from Mesopotamia, Egypt, Classical Greece and Rome, Central Europe, Euroasia and South-West Asia.
- Galerie Schifferli (Geneva) – Modern paintings, works on paper and sculptures
- Simon Studer Art Associés (Geneva) – Impressionist, modern and contemporary Art

"È sempre con grande orgoglio che presentiamo la lista dei nostri partecipanti", ha dichiarato Harold t'Kint de Roodenbeke, Presidente di BRAFA, "perché è indicativo della salute e dell'attrattiva del nostro evento. Con sedici nuovi nomi, siamo coerenti con le precedenti edizioni e dal mio punto di vista questa è una percentuale ideale. Significa che siamo in grado di introdurre novità senza mettere in discussione l'equilibrio interno tra le varie specialità. Penso che sia importante offrire ai nostri visitatori una forma di continuità, con gallerie che sono state fedeli alla fiera da molti anni e che i nostri visitatori amano vedere ogni volta, offrendo allo stesso tempo un tocco di novità. Perché è grazie a questo fine equilibrio che il nostro evento conserva la sua forza e attesta la sua apertura".



Un layout di stand in linea con il modo contemporaneo di collezionare

Per una fiera generalista come **BRAFA**, che comprende più di venti diverse discipline artistiche, è anche importante essere in grado di soddisfare le aspettative del suo pubblico vario. Per affiancare collezionisti esperti e appassionati d'arte alla ricerca di opere molto specifiche da aggiungere alla loro collezione, è importante essere in grado anche di suscitare interesse in un pubblico che è forse meno specializzato, ma che non vorrebbe altro che essere conquistato dal bellezza o interesse di un'opera. Il modo di collezionare o acquisire opere d'arte si è notevolmente evoluto negli ultimi anni e la tendenza attuale è la "raccolta incrociata", alla ricerca di corrispondenze. Con la sua insistenza fin dall'inizio su una disposizione non settoriale degli stand, e mettendo affiancate specialità in linea di principio estranee l'una all'altra, BRAFA cerca di valorizzare quella diversità, rinfrescando costantemente lo sguardo dello spettatore e invitando l'armonia. E questo è nel vero DNA della fiera!

Ospiti d'onore 2019 – Gilbert & George, eccentricità britannica nella terra del surrealismo

Questo desiderio di rinnovare lo sguardo dello spettatore viene particolarmente amplificato dall'ospite d'onore per l'edizione 2019: il **duo di fama internazionale Gilbert & George**. Avendo iniziato come artisti della performance, sono diventati famosi per i loro pezzi fotografici di grandi dimensioni. Questi sono spesso in colori molto vivaci con linee griglia nere sovrapposte che evocano le finestre di un tempo. Le immagini sono contemporanee e immediatamente riconoscibili, con la maggior parte dei ritratti di entrambi gli artisti nella foto. Sebbene la loro arte tragga ispirazione dalla (loro) vita quotidiana, la visione che offrono è a sua volta metafisica, mistica o polemica, ma sempre con un tocco di umorismo e trasmettendo un messaggio. A BRAFA presenteranno cinque recenti lavori su larga scala che saranno collocati in vari punti della fiera. La loro stravagante visione del mondo sarà sicuramente un successo nella terra del surrealismo!

Centenario della Camera reale belga di antiquariato e commercianti d'arte

Il 2019 segna anche il centenario della Royal Chamber of Antiques and Art Dealers. Grazie ai loro legami storicamente stretti, quale posto migliore di BRAFA per ospitare una mostra prestigiosa composta da opere provenienti da collezioni private, tutte acquistate da membri della Camera? Questa mostra sarà accompagnata dalla pubblicazione di un libro che affronterà diversi aspetti del mestiere del mercante d'arte, costellato da migliaia di aneddoti raccolti e montati dal giornalista Thijs Demeulemeester, e da una conferenza a Brafa domenica 27 gennaio, come parte del ciclo di BRAFA Art Talks.

The BRAFA Art Talks 2019 – Pieter, Peggy, Bernard e Art Déco sovietico

Un complemento indispensabile per qualsiasi visita a BRAFA è il ciclo di BRAFA Art Talks che offre lezioni giornaliere che affrontano una vasta gamma di argomenti sul mondo dell'arte. In occasione dell'anniversario, Pieter Bruegel the Elder sarà oggetto di due conferenze separate, una in francese e l'altra in olandese, che esamineranno in particolare lo stato delle recenti scoperte fatte nel corso di lavori di restauro effettuati su diversi i suoi dipinti, tra cui il famoso 'Dulle Griet'.

La docente e storica dell'arte Christiane Struyven si concentrerà sui criteri con cui un pezzo è considerato un lavoro importante, e una tavola rotonda organizzata con CINOA (Federazione internazionale delle associazioni di concessionari) farà il punto su vari temi attualmente all'avanguardia del mercato dell'arte. Altri argomenti includono una visione appassionata del grande collezionista Peggy Guggenheim e un affascinante tuffo nell'Art Déco sovietico ... insomma ci sono cose per tutti i gusti!

<http://www.brafa.art>